

Il sapore della cultura A cento anni dalla morte del grande cuoco Firenze e Forlimpopoli lo ricordano

Un anno di eventi per l'Artusi

Convegni, esposizioni, degustazioni, corsi di cucina e un pellegrinaggio culinario

FIRENZE – A cento anni dalla morte del grande cuoco, Pellegrino Artusi, Forlimpopoli, sua città di nascita, in terra romagnola, e Firenze, dove ha lavorato e vissuto per oltre sessant'anni, si uniscono in unico filo, lungo 120 chilometri, di iniziative, ricordi, testimonianze, incontri, manifestazioni. Il fondale comune è la cucina, mestoli e fornelli e ricette che fanno cultura. Ad aprire le danze sarà un gruppo di giornalisti che dal 26 al 30 marzo si cimenteranno sulle strade prima romagnole e poi toscane per ripercorrere, rigorosamente a piedi e zaino in spalla, i sentieri e le vie che furono solcate anche dai piedi dello chef. Chiamandosi il cuoco Pellegrino non poteva che nascere l'idea di un vero e proprio "pellegrinaggio". 117 chilometri, per la precisione, in 5 tappe enogastronomiche con soste dedicate ai cibi preparati alla maniera artusiana. Un ritorno alle origini, il cammino e la tavola di una volta. Saranno 11



i camminatori-esploratori cronisti, capitanati da Leonardo Romanelli, ideatore della follia podistico-gastronomica. Tra di loro professionisti da tutta Italia: Serena Guidobaldi, Stefano Tesi, Stefano Frassinelli,

Marco Peroni, Rosanna Ferraro, Carlo Macchi, Marco Sodini, Roy Berardi, l'americano Kyle Phillipis, ed il nostro collaboratore Tommaso Chimenti che seguirà passo dopo passo, come un diario di bordo, le vicende

dei pellegrini. I camminatori-comunicatori, dopo aver fatto tappa a Castrocaro, a Portico di Romagna, a San Godenzo ed a Pontassieve, arriveranno mercoledì 30 marzo a mezzogiorno al cimitero delle Porte Sante, deponendo una corona sulla tomba dell'Artusi. Le celebrazioni vere e proprie poi cominceranno il 31 marzo. Iniziative alla Biblioteca Nazionale con la mostra documentaria sul "Tempo e le opere" di Pellegrino Artusi, nel Salone dei Cinquecento con la performance culinaria ispirata alle ricette artusiane, il 30 marzo alle 19, all'Accademia della Crusca, alla Casa del Popolo Vie Nuove con i corsi di cucina (fino al 19 aprile), ma anche al Palagio di Parte Guelfa, alla Biblioteca delle Oblate, al cinema Odeon. Nell'occasione la casa editrice fiorentina Giunti ha ristampato il volume "La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene" che Artusi dette alle stampe nel 1891. Per tutte le iniziative: www.festartusiana.it

